

3640
i cui Popo-
li, averfi per
infinito a'
Castigliani,
e del lor
Dominio
abborrevoli.
pensano co-
me sottrar-
sene.

impediti
dalla gran-
dezza degli
Emuli.
fannosi
sponda colla
Casa di
Braganza.

come che
quel Duca
si mostri
lontano dal
secondargli.

per timore.

chiamato
dall'Oliva-
res con al-
lettamenti
alla Corte.
che gli or-
dine aguarì
sotto l'esi-
bitioni de'
Tiroli.

egli però
sfugge cau-
tamente gl'
inviti.
vien ogni-
meno solle-
citato ad
unirsi col
Rè contra
la Catalo-
gna.

scoffo il giogo, ravnivò con nuovo Rè l'antico nome del Regno. E' naturale l'emulatione, che passa trà i Castigliani, & i Portoghesi, impressa dalla nascita, cresciuta col latte, e per heredità tramandata da' loro antenati: anzi era divenuta abborrimento, e impatienza, dopo che a questi convenne pigliare il collo sotto la dominatione della Castiglia. Havevano i Portoghesi applicata più volte l'attentione, e la speranza a varii accidenti, che potessero far cambiare la Fortuna presente. Ma la potenza, e la felicità de' Castigliani havevano fin' ad hora, ò tenuti gli stranieri lontani, ò dissipati gl'interni disegni. Il desiderio ad ogni modo maggiormente cresceva, e serviva ad incitarlo l'oggetto de' Duchi di Braganza, che, discendenti da Odoardo, Fratello d'Henrico Rè, erano appresso molti altrettanto preferiti nelle ragioni, quanto alla forza del Rè Filippo havevano convenuto soccombere. Il presente Duca Giovanni, osservando sopra di lui l'occhio de' Castigliani aperto, si dimostrava altrettanto alieno ad ogni applicatione, e negotio; & essendo pochi anni addietro accaduto tumulto in qualche Città, uditosi acclamare il suo nome, egli s'era contenuto con tale modestia, che fù creduto ugualmente alieno dall'ambitione, e dall'inganno. L'Olivares considerando, e le ragioni della Casa, & il favore del Popolo, oltre alle ricchezze, e gli Stati, che eccedevano la conditione di Vassallo, per assicurarsi di lui, l'invitava alla Corte con premii, & impieghi, e con simulata confidenza gli conferiva cariche, e titoli; il che si credè mirasse non ad ornarlo di dignità, ma ad esporlo a' pericoli, accioche esercitando particolarmente il suo impiego di Conestabile, salisse sopra l'Armata, ò entrasse nelle Fortezze, dove fossero ordini occulti d'arrestarlo prigione. Giovanni, con varie scuse scansando di condursi a Madrid, con tali riserve in tutto si governava, che se non poteva sfuggire gli altrui sospetti, almeno divertiva i suoi rischi. L'Olivares si valse della rivolta di Catalogna, e della fama, che il Rè volesse uscire a debellarla, per invitare la Nobiltà Portoghese, e trà questa con maggior premura il Braganza, a concorrer colla persona, e colle forze in così segnalata occasione. Ma la stessa congiuntura servì a' Portoghesi, per ifvegliare in loro gli